

EDITORIALE

di Alessandro Rinaldi

Nel giugno 2006 usciva il primo numero della *Rivista di Economia e Statistica del Territorio*, diretta dal prof. Luigi Pieraccioni fino al luglio 2010, mese della sua scomparsa.

Nel suo primo editoriale, il prof. Pieraccioni, con il quale ho avuto il piacere di lavorare per diversi anni, auspicava un cammino duraturo per questa importante iniziativa promossa dall'Istituto Tagliacarne che ad oggi, all'inizio del suo settimo anno di vita, ha visto la pubblicazione di 18 numeri contenenti oltre 90 saggi ai quali hanno contribuito più di 150 autori di rilievo nazionale e internazionale.

Nell'annata 2012 ricoprirò l'incarico di direttore scientifico della Rivista, della quale sono stato tra i promotori e con la quale ho collaborato, sin dal suo avvio, nel qualificato gruppo della Redazione.

Questa nuova responsabilità assume per me un significato particolare, poiché ricopro nell'Istituto Tagliacarne il ruolo di coordinamento degli studi e delle ricerche, attività scientifica che mi coinvolge quotidianamente in riflessioni sui temi centrali della Rivista, ovvero l'economia regionale e la statistica territoriale.

Il mio impegno nella Rivista si concentrerà in un impulso alla sua promozione, con l'obiettivo di intercettare nuovi lavori che coniughino la qualità e il rigore scientifico con la valenza applicativa.

In tal senso, un incremento delle collaborazioni della Rivista potrà venire da una rinnovata attenzione verso la ricerca economica proveniente dai nostri territori (guardando non solo al mondo accademico, ma anche ai tanti preparati studiosi operanti in centri di ricerca, uffici studi ecc. di organizzazioni di rilievo), che sempre più "attuano" localmente "pensando" globalmente.

In un contesto di riferimento necessariamente "globale", sarà poi importante estendere la visibilità internazionale della Rivista, accreditando la testata presso repertori nazionali e internazionali e nei circuiti editoriali online.

In conclusione, l'augurio è quello che la *Rivista di Economia e Statistica del Territorio* non solo si sviluppi in coerenza con l'importante cammino percorso, ma persegua (confidando di raggiungere) nuovi rilevanti obiettivi.